



# CONSIGLIO REGIONALE DEL VENETO

UNDICESIMA LEGISLATURA

## PRIMA COMMISSIONE CONSILIARE PERMANENTE

(Programmazione, Bilancio, Enti locali, Affari Istituzionali e Generali, Controlli, Personale)

### **MODIFICHE ALLA LEGGE 27 DICEMBRE 2019, N. 160 RECANTE 'BILANCIO DI PREVISIONE FINANZIARIO DELLO STATO PER L'ANNO 2020 E BILANCIO PLURIENNALE PER IL TRIENNIO 2020- 2022': DISPOSIZIONI IN TEMA DI DEDUCIBILITÀ DALL'IMU DELLE SPESE PER INTERVENTI SU IMMOBILI TUTELATI**

**Testo licenziato dalla Prima Commissione in sede referente ai sensi dell'art.  
49 del Regolamento del Consiglio regionale del Veneto**

a seguito dell'assegnazione per l'istruttoria del  
**PROGETTO DI LEGGE STATALE N. 48**  
d'iniziativa della consigliera Vianello

licenziato il **26.06.2024** nella seduta n. **141**  
con la seguente votazione:

		Favorevoli	Contrari	Astenuti
Voti rappresentati	n. 37	31		6
Maggioranza richiesta	n. 19			

Relatore in Aula: la consigliera Roberta VIANELLO  
Correlatore in Aula: la consigliera Chiara LUISETTO

**MODIFICHE ALLA LEGGE 27 DICEMBRE 2019, N. 160 RECANTE  
‘BILANCIO DI PREVISIONE FINANZIARIO DELLO STATO PER  
L’ANNO 2020 E BILANCIO PLURIENNALE PER IL TRIENNIO 2020-  
2022’: DISPOSIZIONI IN TEMA DI DEDUCIBILITÀ DALL’IMU DELLE  
SPESE PER INTERVENTI SU IMMOBILI TUTELATI**

*Relazione*

*Relatore: la consigliera Roberta VIANELLO*

*Signor Presidente, colleghi Consiglieri,  
sono oltre 4300 le dimore storiche conosciute come Ville Venete, lasciateci in  
eredità dalla Serenissima Repubblica di Venezia tra il XV e il XVIII secolo.  
Nessun altro Paese può vantare un numero così alto di edifici storici ed artistici  
eretti in un periodo specifico.*

*La Villa Veneta è un patrimonio unico che la nostra Regione può offrire al  
mondo intero come parte del paesaggio e come testimonianza delle capacità dei  
più grandi architetti e artisti del nostro Rinascimento.*

*Negli anni recenti diverse Ville Venete hanno ritrovato alcune delle  
funzioni per le quali furono costruite, ed oltre alle più tradizionali attività  
turistiche come quelle museali, alberghiere e di ristorazione, di meeting centre ed  
attività agricole, altre attività imprenditoriali vengono oggi svolte al loro interno,  
riportando gli edifici al loro splendore.*

*Ma prendersi cura di una Villa Veneta e svolgere al contempo un’attività  
imprenditoriale è un lavoro molto impegnativo e assai costoso: per questo sono  
numerose le Ville Venete attualmente inutilizzate o in stato di decadenza ed  
abbandono e il loro acquisto non risulta per nulla appetibile.*

*Uno dei modi per non farle scomparire è la possibilità di trasformare  
questi edifici unici in sedi di imprese (turistiche e non solo), oltre a riportarli a  
svolgere nuovamente le funzioni per cui furono edificati. L’utilizzo deve però  
essere necessariamente reso attraente, sia per la fase di recupero e restauro, che  
per la gestione.*

*Si sa quanto sia impegnativo e costoso mantenere un edificio antico, e se a  
ciò si aggiunge una tassazione - IMU e Tari- elevata e penalizzante, la gestione è  
demotivante e l’investimento in una Villa Veneta non potrà mai attrarre nessuno.*

*Per questo la riduzione dell’IMU (raddoppiata tra l’altro tra il 2011 e il  
2012) o lo sgravio tout court o ancora la detraibilità di tale imposta dalle spese di  
manutenzione straordinaria, possano essere un importante incentivo  
all’insediamento di nuove aziende, e la conservazione delle attuali, con una  
duplice finalità: salvaguardare e valorizzare il patrimonio regionale e  
disincentivare l’utilizzo di suolo con nuove costruzioni.*

*Con un’attenta legislazione fiscale, favorevole all’utilizzo delle Ville  
Venete come sedi di imprese, siamo certi che il territorio ne troverebbe  
giovamento sia da un punto di vista architettonico, sia da un punto di vista dello  
sviluppo lavorativo e turistico della nostra Regione.*

*L’articolo 1 prevede: per gli immobili tutelati e qualificati come Ville  
Venete ai sensi e per gli effetti di cui alla disciplina in materia vigente sono  
deducibili, fino al concorso delle somme dovute a titolo di IMU, e per la parte  
non già oggetto di richiesta di detrazione ai fini IRPEF, il 25% delle spese*

*sostenute per interventi di manutenzione straordinaria e per opere di restauro e risanamento conservativo di cui all'articolo 3, comma 1, lettera b) e lettera c) del decreto del Presidente della Repubblica 6 giugno 2001, n. 380, recante il testo unico in materia di edilizia.*

*La proposta di legge statale oggi all'esame di quest'Assemblea è stata presentata alla Presidenza del Consiglio regionale il 9 maggio 2024, assumendo il numero 48 tra le proposte depositate nel corso dell'undicesima legislatura e venendo assegnata in sede referente alla Prima Commissione consiliare in data 16 maggio.*

*È stata in seguito illustrata ai consiglieri della richiamata Commissione nella seduta n. 138 del 22 maggio e, nella seduta n. 141 del 26 giugno, esaminata ed approvata a maggioranza.*

*Hanno espresso voto favorevole i rappresentanti dei gruppi consiliari Zaia Presidente (Cavinato con delega Sandonà, Gerolimetto, Giacomini, Vianello con delega Cestaro), Liga Veneta per Salvini Premier (Corsi, Favero con delega Cestari), Veneta Autonomia (Piccinini); si sono astenute le rappresentanti del gruppo consiliare Partito Democratico Veneto (Camani, Luisetto).*

**MODIFICHE ALLA LEGGE 27 DICEMBRE 2019, N. 160 RECANTE  
“BILANCIO DI PREVISIONE FINANZIARIO DELLO STATO PER  
L’ANNO 2020 E BILANCIO PLURIENNALE PER IL TRIENNIO 2020–  
2022”: DISPOSIZIONI IN TEMA DI DEDUCIBILITA’ DALL’IMU  
DELLE SPESE PER INTERVENTI SU IMMOBILI TUTELATI**

**Art. 1 - Deducibilità dall’IMU delle spese per interventi su Ville Venete.**

1. Dopo il comma 773 dell'articolo 1 della legge 27 dicembre 2019, n. 160 recante il bilancio di previsione dello Stato, è inserito il seguente:

*“773 bis. Per gli immobili tutelati e qualificati come Ville Venete ai sensi e per gli effetti di cui alla disciplina in materia vigente sono deducibili, fino al concorso delle somme dovute a titolo di IMU, e per la parte non già oggetto di richiesta di detrazione ai fini IRPEF, il 25% delle spese sostenute per interventi di manutenzione straordinaria e per le opere di restauro e risanamento conservativo di cui all’articolo 3, comma 1, lettera b) e lettera c) del decreto del Presidente della Repubblica 6 giugno 2001, n. 380 recante il testo unico in materia di edilizia.”.*

**Art. 2 - Decorrenza di effetti.**

1. Le disposizioni di cui al comma 773 bis come introdotto dall'articolo 1 della presente legge, hanno effetto a decorrere dal primo periodo d'imposta successivo a quello dell'entrata in vigore della presente legge.

## INDICE

Art. 1 - Deducibilità dall'IMU delle spese per interventi su Ville Venete. ....	3
Art. 2 - Decorrenza di effetti.....	3